



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Nr. 555/39/RS/946/01.113

Roma, 2 aprile 1991

OGGETTO: Accordo nazionale quadro in attuazione del protocollo d'intesa allégato al 3° contratto nazionale di lavoro per il personale della Polizia di Stato - Disposizioni.

- AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA = R O M A =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL VATICANO = R O M A =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA = R O M A =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI = R O M A =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI = R O M A =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO "PALAZZO VIMINALE" = S E D E =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE = R O M A =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI = R O M A =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO = R O M A =
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA REGIONE SICILIANA = PALERMO =
- AI SIGG. ISPETTORI DI ZONA = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE = LORO SEDI =



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 2 -

- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI DI FRONTIERA AEREA = TORINO CASELLE = ORIO AL SERIO =
= MILANO LINATE = MALPENSA = BOLOGNA =
= ROMA FIUMICINO = ROMA CIAMPINO =
= ROMA URBE = PISA = PALERMO PUNTA RAISI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI DI FRONTIERA MARITTIMA E AEREA = GENOVA = ANCONA = RIMINI = VENEZIA =
= CAGLIARI = NAPOLI = BARI = TARANTO =
= BRINDISI = CATANIA = TRAPANI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI DI FRONTIERA MARITTIMA = LA SPEZIA = SAVONA = TRIESTE = LIVORNO = ..
= CIVITAVECCHIA = PALERMO = MESSINA =
= SIRACUSA = GELA =
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA PRESSO LE DIREZIONI COMPARTIMENTALI DELL'ENTE F.S. = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE PRESSO LE DIREZIONI COMPARTIMENTALI PP.TT. = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO AUTONOMO DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO = S E D E =
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI = SENIGALLIA =



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 3 -

- AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI I CENTRI INTERPROVINCIALI CRIMINALPOL = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI I GABINETTI REGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA = LORO SEDI =
- AI SIGG. DIRIGENTI I CENTRI ELETTRONICI INTERREGIONALI = LORO SEDI =
- AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO = R O M A =

e, per conoscenza:

- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA = LORO SEDI =
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA PROVINCIA DI = BOLZANO =
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA PROVINCIA DI = TRENTO =
- AL SIG. PRESIDENTE LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA = AOSTA =
- AL SIG. DIRETTORE DELLA SOVRAINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA = R O M A =
- AL SIG. ALTO COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLA LOTTA CONTRO LA DELINQUENZA MAFIOSA = R O M A =
- AI SIGG. DIRIGENTI GLI UFFICI ISPETTIVI = LORO SEDI =

Il 28 novembre scorso è stato sottoscritto l'accordo nazionale quadro, unito in copia, in materia di articolazione dell'orario e dei turni di servizio, di lavoro straordinario programmato, di addestramento ed aggiornamento professionale, di mense e spacci, di ambiente e salubrità in attuazione del protocollo d'intesa allegato al terzo contratto nazionale di lavoro del personale della Polizia di Stato firmato il 22 dicembre 1989.

Detto accordo si caratterizza rispetto ai precedenti non solo per aver stabilito una diversa



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 4 -

articolazione dell'orario di lavoro in relazione ai vari tipi di servizio e tenuto conto della riduzione dell'orario settimanale, ma soprattutto per aver cercato di rendere più proficui i rapporti tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali in uno spirito di fattiva collaborazione che tenga conto delle diverse esigenze.

In tale ottica, ferma restando la titolarità della partecipazione alle trattative delle strutture locali delle OO.SS. che hanno sottoscritto l'accordo in argomento - SIULP, SAP, SIAAP e ANFP, quest'ultima con riserva dell'esito finale del giudizio pendente - e di cui si dirà più specificatamente oltre, le SS.LL. consulteranno altresì, la F.S.P. LISIPO-SODIPO, soprattutto quando questa rappresenti un numero consistente di dipendenti, al fine di valutare eventuali proposte o suggerimenti che la stessa dovesse formulare.

Con l'accordo in questione si è voluto anche porre l'accento sull'esigenza di armonizzare l'organizzazione del lavoro della Polizia di Stato con quella degli altri Paesi della CEE in un processo di sempre più stretta integrazione comunitaria.

Assume, pertanto, particolare rilievo la previsione della sperimentazione dell'orario settimanale articolato su cinque turni di servizio a decorrere dal 16 settembre 1991 nelle sedi ove sarà ritenuta possibile secondo le modalità più avanti indicate.

Si confida nell'impegno e nella disponibilità delle SS.LL. affinché utilizzino lo strumento delle trattative con le rappresentanze locali per perseguire, sulla base delle linee tracciate a livello centrale, gli obiettivi fondamentali di una sempre più efficace



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 5 -

capacità operativa, di una maggiore e più capillare presenza sul territorio e di una ottimale razionalizzazione dei servizi senza, peraltro, trascurare le esigenze del personale.

A tal fine nell'accordo nazionale, pur mirando ad esigenze di omogeneità sul territorio nazionale, sono state previste, nell'articolazione dei turni di servizio, ipotesi che tengano conto di possibili soluzioni alternative, da considerare nelle trattative locali, meglio rispondenti alle esigenze operative ed organizzative delle realtà periferiche.

Si sottolinea, altresì, che in occasione di circostanze eccezionali e di indilazionabili esigenze operative, si potrà fare ricorso, temporaneamente, ad orari di servizio adeguati alle circostanze medesime anche diversi da quelli ipotizzati nell'accordo quadro o nelle trattative locali.

Inoltre, per determinati servizi (es. scorte, manifestazioni, ecc.) che richiedono necessariamente l'osservanza di orari il cui inizio e termine non sono determinabili dall'Amministrazione, dovranno, negli accordi locali, espressamente prevedersi ipotesi di orari e di turni atti a coprire dette esigenze, anche in deroga a quelli indicati nell'accordo in relazione ai diversi tipi di servizio.

Tanto premesso ed in relazione alle trattative periferiche che dovranno essere avviate entro venti giorni dalla data della presente circolare, si fa presente quanto segue:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 6 -

A) Orario di servizio

I servizi continuativi, interni ed esterni, dovranno essere articolati su quattro quadranti giornalieri. Con la trattativa locale si procederà alla scelta di una delle due soluzioni indicate nell'accordo (01-7/7-13/13-19/19-01 oppure 0-7/7-13/13-19/19-24), con le eventuali modifiche che, previa intesa, le parti, nei limiti indicati nell'accordo stesso, dovessero ritenere opportune, con particolare riguardo alle situazioni nelle quali non sia possibile effettuare servizio esterno in uno o più dei quattro quadranti giornalieri.

Le esigenze di uniformare l'articolazione dei turni di servizio in tutti gli Uffici, Enti e Reparti e la necessità di destinare alle attività che sono diretta conseguenza del servizio un tempo adeguato (33 minuti anziché i 20' attuali), hanno indotto ad adottare per i servizi in questione lo schema di cui all'allegato n. 1.

Detto schema, oltre a prevedere il completamento dell'orario d'obbligo nelle cinque settimane, comporta nell'arco delle stesse 5 settimane un turno di 6 ore e 33 minuti da destinare all'addestramento ed aggiornamento professionale e un giorno libero oltre al riposo settimanale.

Previa trattativa ed accordo le parti potranno anche stabilire che i servizi continuativi si svolgano con una diversa articolazione.

Per i servizi esterni, come nel precedente accordo, resta intesa che il tempo occorrente per raggiungere dall'ufficio o dal reparto il luogo in cui dovrà svolgersi il servizio e quello per il ritorno va compreso nelle previste 6 ore e 33 minuti.

Per detti servizi, inoltre, il cambio a fine turno dovrà effettuarsi sul posto di svolgimento dei servizi stessi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 7 -

Per i servizi non continuativi l'accordo prevede la copertura della fascia oraria 8-20 mediante turni con orario 8-14 e 14-20 e, a completamento dell'orario d'obbligo, un rientro da effettuarsi, preferibilmente, nella fascia successiva al turno 14-20.

Nell'organizzazione dei servizi le SS.LL. avranno cura di stabilire in relazione alle esigenze, le aliquote di personale da distribuire sulle due fasce e di fissare l'orario del previsto rientro ad integrazione dell'orario settimanale.

In alternativa al citato orario, previa trattativa ed accordo, potrà prevedersi l'orario 8-14 (8-13 il sabato) integrato da un rientro di tre ore con orario 17-20 o 16-19.

Sempre previa trattativa ed accordo, in sede locale potranno essere apportati ulteriori aggiustamenti che si ritengano utili ad assicurare la massima funzionalità degli uffici, tenendo in conto particolari esigenze e le spesso differenti situazioni locali connesse anche alla disponibilità di mense, alla carenza di trasporti urbani o alle difficoltà di movimento nelle maggiori città.

Per il personale dei Reparti Mobili impegnato nei servizi continuativi e non si farà luogo alle ipotesi di carattere generale.

Per il personale degli stessi reparti che invece sarà impiegato nei servizi di ordine pubblico va evidenziato che la durata è specificata in sei ore e venti minuti continuative e che dall'orario di servizio va sottratto il tempo eventualmente impiegato per la consumazione del pasto presso mense dell'Amministrazione o locali di ristoro.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 8 -

B) Sperimentazione dell'orario settimanale articolato in cinque turni di servizio

Un paragrafo ad hoc è stato dedicato, nell'accordo quadro, alla sperimentazione dell'orario settimanale articolato in 5 turni di servizio in attuazione del protocollo d'intesa allegato al 3° contratto nazionale di lavoro.

La strada prescelta è quella di lasciare agli uffici periferici l'indicazione della disponibilità a sperimentare detto orario, in relazione al grado di consenso sia dei rappresentanti dell'Amministrazione che delle OO.SS..

A tal riguardo i Sigg. Questori, dopo aver acquisito i pareri dei dirigenti degli uffici e reparti della Provincia delegati alla contrattazione nonché delle strutture provinciali delle OO.SS. firmatarie dell'accordo, faranno pervenire a quest'Ufficio, entro il 15 giugno 1991 (la data 31 gennaio prevista nell'accordo non è più proponibile in quanto superata), apposita comunicazione fornendo, se del caso, proposte di articolazione dei turni di servizio diverse da quelle di seguito indicate:

1. Servizi continuativi interni

L'accordo prevede la suddivisione della giornata in tre fasce orarie: 7-14; 14-22 e 22-7 e un turno settimanale di 6 ore.

L'articolazione dei turni è quella risultante dallo schema di cui all'allegato n. 2.

Detto schema prevede per ogni settimana, in aggiunta e consecutivamente al riposo spettante, un altro giorno libero.

Con tale articolazione dell'orario, oltre ad assicurare il servizio nell'arco dell'intera giornata con lo stesso numero di dipendenti si realizza anche una maggiore presenza di personale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 9 -

in talune fasce orarie e per taluni giorni della settimana (9-13 il lunedì; 8-14 il martedì e 8-13 la domenica).

Si é convenuto con le OO.SS. di non estendere la sperimentazione, almeno nella prima fase di attuazione, ai servizi continuativi esterni.

2. Servizi non continuativi

Sono stati previsti per i settori operativi turni articolati sulle fasce 8-16,30 o 8-17 e 14-21,30 con previsione, per il primo dei suddetti turni, di un intervallo, rispettivamente di un'ora o un'ora e trenta minuti per la consumazione del pasto.

Per i settori burocratici l'orario é stato limitato al turno 8-16,30 o 8-17 dal lunedì al venerdì con la stessa interruzione per la consumazione del pasto.

I servizi strettamente necessari nelle giornate di sabato e domenica saranno assicurati da aliquote di personale fissate dal dirigente dell'ufficio, le quali usufruiranno dei due giorni liberi anticipatamente e consecutivamente nella stessa settimana.

Per quei settori che richiedono la presenza fino al sabato, l'aliquota di personale prescelta dal dirigente per coprire il servizio in tale giorno, anticiperà uno dei due giorni liberi al lunedì.

In ordine ai turni di servizio del personale dei Reparti Mobili, si é concordato che per il personale impegnato nei servizi continuativi e non, si farà luogo alle ipotesi di carattere generale, mentre per quello impegnato nei servizi di ordine pubblico l'orario di lavoro sarà fissato in 7 ore e 30 minuti con un turno settimanale di 8 ore, significando che dall'orario di servizio sarà sottratto il tempo eventualmente necessario per la consumazione del pasto presso mense dell'Amministrazione o locali di ristoro. Si é convenuto che nel corso della sperimentazione il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 10 -

personale aggregato fuori sede effettui l'orario in vigore nella provincia ove avviene l'impiego.

C) Addestramento ed aggiornamento professionale

Nell'accordo si è convenuto di destinare nell'arco dell'anno 6 giornate lavorative all'addestramento al tiro e alle tecniche operative e 6 giorni all'aggiornamento professionale.

Con la diversa ripartizione dei 12 giorni si è inteso dare più spazio all'aggiornamento anche in relazione al nuovo processo penale che richiede una conoscenza più approfondita da parte degli operatori di Polizia nella specifica materia.

I criteri di insegnamento ed i sussidi didattici restano quelli fissati dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione in attuazione del precedente accordo nazionale quadro.

Resta altresì confermata la individuazione, in ciascuna provincia, di un funzionario incaricato di tenere i rapporti con la citata Direzione Centrale e di curare l'applicazione dei criteri di insegnamento, riferendo ogni 6 mesi, anche per evidenziare eventuali problemi e prospettare la soluzione; analoga comunicazione verrà data, tramite i dirigenti dei rispettivi uffici e reparti, alle strutture provinciali delle OO.SS. firmatarie dell'accordo.

D) Mense e Spacci - Ambiente e Salubrità

Si è confermato che le già esistenti commissioni provinciali per l'ambiente e la salubrità, oltre ai compiti già previsti, potranno verificare la qualità del vitto offerto alle mense di servizio, la congruità di esso rispetto alle previste tabelle dietetiche e formulare proposte di soluzione di eventuali problemi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 11 -

esistenti presso le mense stesse.

Le stesse commissioni, a richiesta, potranno ricevere informazioni sulle realizzazioni logistiche in programma e sullo stato dei lavori di ristrutturazione degli uffici.

E) Lavoro straordinario

In analogia a quanto stabilito nel precedente accordo, si è ribadito che dovrà farsi ricorso a prestazioni di lavoro straordinario esclusivamente in presenza di situazioni emergenti e che, previa trattativa ed accordo in sede locale, potranno programmarsi turni di lavoro straordinario, finalizzati, per periodi predefiniti, a fronteggiare situazioni di servizio, con particolare riferimento a quelle di carattere operativo, condizionate da una temporanea carenza di personale o/e di carichi di lavoro più consistenti rispetto alla norma.

F) Procedure relative al perfezionamento ed alla verifica degli accordi

Le trattative a livello locale dovranno essere avviate entro 20 giorni dalla data di trasmissione della presente circolare e concluse entro i tre mesi successivi.

Le SS.LL. nel rispetto della cornice delineata con l'accordo quadro nazionale e delle materie in esso indicate, avranno cura di agevolare al massimo la relativa conclusione in uno spirito costruttivo che tenga conto delle esigenze di servizio e di quelle del personale in modo da trovare un giusto equilibrio.

Le OO.SS. che hanno titolo alla contrattazione sono quelle firmatarie dell'accordo a livello nazionale (SIULP, SAP, SIAAP e ANFP) sempre che abbiano la



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 12 -

propria struttura provinciale regolarmente costituita alla data della presente circolare. Per la sola ANFP la contrattazione può essere effettuata dalla sezione interprovinciale, organo previsto dallo statuto di quella Associazione.

Le trattative locali saranno condotte dalle SS.LL. e dalle segreterie provinciali delle citate OO.SS..

Tenuto conto del numero talvolta consistente dei componenti delle segreterie provinciali sindacali e della necessità di condurre contemporaneamente più trattative a livello locale, le SS.LL. vorranno invitare i legali rappresentanti delle predette segreterie a contenere il numero dei rappresentanti sindacali facenti parte della delegazione, in modo da rendere snelle le trattative.

Fermo restando l'obiettivo di addivenire ad una intesa con tutte le OO.SS. abilitate alla contrattazione, è stata prevista la possibilità di considerare efficace l'accordo decentrato quando lo stesso viene sottoscritto dal rappresentante dell'Amministrazione e dai rappresentanti del o dei predetti sindacati che nella provincia abbiano un numero di deleghe pari ad almeno il 50% + 1 della forza effettiva.

A tal riguardo le SS.LL. faranno riferimento al numero degli iscritti e alla forza effettiva nella provincia alla data della presente circolare.

E' stata, inoltre, indicata nell'accordo nazionale la procedura da seguire nel caso in cui non sia stata raggiunta comunque una intesa nei termini prescritti.

Si richiama, infine, l'attenzione sulla prevista verifica trimestrale degli accordi periferici, che dovrà effettuarsi attraverso un confronto tra le SS.LL. e i rappresentanti sindacali sulle materie oggetto dell'accordo quadro.

Resta inteso, ovviamente, che fino a quando non saranno siglati i nuovi accordi - dei quali dovrà



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LA RIFORMA E LE RELAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

- 13 -

essere redatto verbale da inviare in copia a questo ufficio - si continueranno ad osservare gli orari vigenti.

Si confida nella scrupolosa osservanza delle presenti disposizioni.

IL CAPO DELLA POLIZIA